

STUDIO IMPATTO AMBIENTALE

Ai sensi del D.Lgs 152/06

Progetto:

**PROGETTO PER AMPLIAMENTO FABBRICATI AZIENDALI NEL
COMUNE DI VILLAGA (VI)**

Documento:

INTRODUZIONE

Revisione/data

00 del 26/07/2018



Ditta proponente:

Crivellaro Cristian

Tecnico:

Dott. Baldo Gabriele



AGRICOLTURA & SVILUPPO srls



INTRODUZIONE ALLA V.I.A.

Il sottoscritto Gabriele Baldo, nato a Soave (VR) il 12 dicembre 1978 e residente a Belfiore (VR) via Linale 23/A, iscritto all'Ordine dei Dottori Agronomi e Forestali della provincia di Verona al n° 410, ha ricevuto dal signor Crivellaro Cristian, titolare dell'azienda omonima, con sede legale in via Conti 10/A nel comune di Villaga, l'incarico di coordinare la predisposizione dello Studio d'Impatto Ambientale dell'allevamento avicolo ubicato sempre nel comune di Villaga in via Berico Euganea 65.

Il centro zootecnico è stato realizzato negli anni 70, con successive sanatorie.

Nel 2008 la ditta ha presentato domanda di AIA come allevamento esistente, chiedendo l'autorizzazione ad accasare 100.000 capi/ciclo in 4 capannoni.

Nel corso degli anni le esigenze di mercato hanno portato ad aumentare sempre di più i capi accasati, fino a dover superare la soglia autorizzata in AIA provvisoria del 2008, prorogata nel 2013. Per questo motivo si vuole richiedere un aumento della potenzialità dell'impianto, che passa da 100.000 capi/ciclo a 145.578 capi/ciclo, senza però effettuare aumenti di superficie allevabile/ampliamenti. Dal momento che la nuova potenzialità supera la soglia di VIA, pari a 85.000 polli/ciclo e che tale impianto non è mai stato sottoposto a VIA, si richiede la VIA, che verrà presentata congiuntamente alla modifica sostanziale di AIA.

Nel 2015 l'azienda ha presentato al Comune la domanda per installare un impianto a biomassa alimentato a pollina della potenza di 125 kW elettrici e 1MW termico, ottenendo il 23/03/2017 il Permesso di Costruire.

Nel corso del 2017 è stata realizzata la centrale, destinata a bruciare la pollina prodotta dall'allevamento, tra i capannoni 1 e 2

Normativa di riferimento

La **Valutazione di Impatto Ambientale (VIA)** è uno strumento di supporto per l'autorità decisionale finalizzato ad individuare, descrivere e valutare gli effetti dell'attuazione o meno di un determinato progetto. Consiste in una procedura di tipo tecnico - amministrativo, svolta



dalla Pubblica Amministrazione, basandosi sia su informazioni fornite dal proponente un determinato progetto, sia sulla consulenza data da altre strutture della Pubblica Amministrazione, nonché dalla partecipazione di gruppi sociali appartenenti alla comunità.

La valutazione di impatto ambientale è stata prevista dalle Direttive CEE n. 337 del 27/06/85, che successivamente è stata integrata e modificata dalle Direttive 97/11/CE e 2003/35/CE. A livello nazionale è stata recepita dal Decreto Legislativo n. 152 del 3 aprile 2006, che è stato successivamente modificato ed integrato dal Decreto Legislativo n. 4 del 16 gennaio 2008.

La Legge Regionale n. 10 del 26 marzo 1999 aveva recepito a livello regionale il Decreto del Presidente della Repubblica del 12 aprile 1996, il quale attualmente è stato abrogato e sostituito dal D.Lgs. 152/06.

L'impianto descritto è soggetto a Valutazione di Impatto Ambientale in quanto ricadente nel punto ac dell'allegato III alla Parte II del D.Lgs. 152/06, essendo un impianto di allevamento intensivo di polli con più di 85.000 capi/ciclo.

Team coinvolto nella predisposizione del SIA

Lo studio del SIA ha coinvolto diversi tecnici e in particolare:

- dott.ssa Elena Barbetta che si è occupata principalmente dello studio del quadro programmatico e di alcuni aspetti del quadro ambientale;
- dott. Baldo Gabriele che si è occupato principalmente del quadro progettuale e dello studio delle emissioni in atmosfera;
- Il Geometra Martina Pretto, per la parte progettuale;
- Ing. Cavalletto Alessandro per la valutazione acustica.

Il sottoscritto dott. Baldo Gabriele ha coordinato la stesura dell'intero SIA e si è occupato in prima linea delle valutazioni delle emissioni e di altri aspetti del quadro ambientale.

Trattasi di tecnici abilitati ed iscritti ai relativi albi che oltre avere le abilitazioni previste dalla norma possiedono esperienza sulla stesura di indagini ambientali.



Analisi ambientali svolte

Per la stesura dello Studio Impatto Ambientale si è cercato di seguire le Linee guida del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio del 18 luglio 2001 e la Delibera della Giunta Regionale del Veneto n. 1624 del 11 maggio 1999 e la “Guida alle norme regionali del Veneto in materia di Valutazione Impatto Ambientale”.

Per valutare gli impatti ambientali si è scelto di utilizzare il metodo della “matrice bidimensionale” simile a quella proposta da Leopold (1971). Questo metodo permette non solo di individuare gli impatti ma anche di organizzare i fattori coinvolti in modo immediatamente comprensibile. La matrice permette di rappresentare le relazioni causa-effetto tra le attività e i fattori potenzialmente suscettibili di variazioni. Grazie a questa metodologia è quindi possibile, per ogni interazione tra gli elementi considerati, verificare l'effettiva presenza di un impatto e darne una valutazione.

Per garantire una visione il più possibile obiettiva e ridurre la componente discrezionale si è scelto di fare una valutazione quantitativa dell'inquinante attraverso simulazione di software specifici. Per tale motivo sono stati utilizzati i seguenti strumenti:

- programma Win Dimula 3 e Run Analyzer per determinare la distribuzione sul territorio di inquinanti atmosferici (polveri, ammoniaca, odori);

Nello studio sono poi stati confrontati i dati ottenuti con i valori limite dati dalle attuali normative nazionali o comunitarie e in caso di mancanza di limiti da normative di altri paesi o valori consigliati da bibliografia.

San Bonifacio, 30/07/2018

Il tecnico
dott. Gabriele Baldo

